

Il capogruppo Pdl, Rocco Palese: "Ennesima bocciatura dell'Alta Corte" "Era una legge ideologica"

"L'ennesima bocciatura da parte della Corte Costituzionale era prevista e prevedibile". Rocco Palese, capogruppo regionale del Pdl, anche se, ironicamente, da qualche mese a questa parte viene indicato come "quindicesimo assessore della giunta Vendola" non fa sconti al presidente della giunta. Soprattutto su una vicenda, la ripubblicizzazione di Aqp contro cui si è battuto apertamente. "Le norme sul servizio idrico che la Regione ha cercato di introdurre - aggiunge infatti Palese - avevano un carattere prettamente ideologico e di coerenza politica solo con il programma elettorale del centrosinistra, come più volte avevamo detto in Commissione e in Consiglio regionale e come riconosciuto anche dall'assessore Amati".

Palese, poi, aggiunge: "Da parte nostra

non abbiamo ostacolato l'iter di quella Legge, ma neanche l'abbiamo votata: pur avendo cercato di migliorarla in alcuni punti, avevamo sempre detto che non avrebbe passato il vaglio della Consulta. Che l'acqua sia un bene pubblico è sacrosanto e non è certo in discussione, quindi per sancire questo principio non occorreva cambiare la natura giuridica dell'Acquedotto.

Aspettiamo ora di capire come voglia procedere il Governo regionale, posto che la sentenza della Consulta, se non interviene immediatamente sulla gestione del servizio idrico (affidato dai precedenti Governi nazionali e regionali ad AQP fino al 2018), avrà invece un impatto diretto e immediato su altri aspetti cassati, tra cui le norme sul personale".